

CITTÀ DI IMPERIA  
SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO  
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)  
ISTANZA PROT. 1266/13 del 16-01-2013

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici: Sig. DAL CIN Maurizio Ottavio Maria, nato a Milano il 21-07-1947, C.F.: DLCMZT47L21F205S  
Titolo: proprietà

Progettista: Geom. GAZZANO Andrea

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Località: LOCALITA' MONTEGRAZIE

Catasto Terreni sezione : MON foglio : 1 mappale : 405

Catasto Fabbricati sezione : MON foglio : 1 mappale : 406 sub : 3

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

C1) VINCOLI URBANISTICI

P.R.G. VIGENTE ZONA: EE: zona per attività agro-silvo-pastorali - art. 48

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE ANI: Aree agricole estensive ed ambiti non insediati - art. 24

C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.

Assetto insediativo ANI-MA: Aree non insediate - Regime normativo di mantenimento - art. 52

Assetto geomorfologico MO-B: Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 67

Assetto vegetazionale COL-ISS: Colture agricole in impianti sparsi di serre- Regime normativo di mantenimento

C3) VINCOLI:

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II NO

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III: DECRETO MINISTERIALE 24/04/1985: Complesso delle alture

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato.

E) PROGETTO TECNICO:

Relazione paesaggistica normale completa: SI

Completezza documentaria: SI

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse: nessuna

G) PARERE AMBIENTALE

1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.

Si tratta di fabbricato ad uso magazzino al piano seminterrato ed abitativo al piano terra, copertura a spiovento

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona collinare interessata risulta essere di particolare pregio paesistico ambientale sia per l'orografia, sia per

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere consistono nella ristrutturazione con ampliamento del manufatto esistente sul sedime originario; la d

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ANI-MA: Aree non insediate - Regime normativo d

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come ANI: Aree agricole estensive ed a

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici f

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei

Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autoriz

Agli atti esiste una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Sig. GIRIBALDI Enzo il quale afferma l'es

All'istanza di cui è oggetto è allegata copia del testo paesaggistico di pianificazione progettuale ed esper

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione locale per il Paesaggio, sulla base del tipo del 16/07/2013, iscritta nell'Edificio esistente, e

7) CONCLUSIONI

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale

Prescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno pres

- al piano terra, le aperture con infisso esterno siano dotate di scuri in legno, senza feritoie del tipo persiane al

- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;

- siano assolutamente salvaguardate tutte le alberature esistenti ed in particolare l'albero di olivo antistante il f
- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco r
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima p
- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale ed i percorsi di collegamento tra le s
- il materiale di risulta dello sbancamento (non utilizzato per la sistemazione del terreno in progetto) e della de
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nella Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di pro

LE TECNICHE STRUTTORIE	CAUSE E CONSEGUENZE DEL PROBLEMA
Geom. Sandra Amoretti	

Imperia, lì 21-10-2013